



Comprensorio Alpino TO2
Alta Valle Susa



CERVO

Resoconto censimenti 2026

CENSIMENTI CERVO 2026

zona di osservazione	TOTALE	indet sex età	MASCHI				FEMMINE	PICCOLI
			CALVI O VELLUTO	CON PALCO VECCHIO	FUSONI	MM. INDET		
Sx orografica Bardonecchia-Chiomonte	423	74	59	34	12	2	170	72
Dx orografica Sauze di Cesana-Exilles	241	39	14	10	2	0	140	36
Dx orografica Bardonecchia-Oulx/ Sx orografica Val Thuras-Oulx	365	147	45	19	10	7	99	38
Notturni (Giaglione, Gravere e Chiomonte)	58	18	0	0	0	20	11	9
TOTALE	1087	278	118	63	24	29	420	155

Analisi dello Sforzo di Censimento e del Successo dei Rilevamenti

Come tutti gli anni, sono state dedicate n.3 serate per le osservazioni notturne (23,26 e 30 marzo) condotte dal personale tecnico del Comprensorio e n.3 giornate per i censimenti diurni (10-11-12 aprile) con la collaborazione dei cacciatori, come previsto dal nuovo regolamento.

Hanno partecipato inoltre gli agenti di vigilanza della Città Metropolitana di Torino.

L'efficacia del censimento è stata garantita da un'articolata organizzazione logistica che ha visto l'impiego di rilevatori distribuiti capillarmente sul territorio

L'attività di censimento condotta tra il 10 e il 12 aprile 2026 è stata caratterizzata da una calibrazione variabile dello sforzo umano e logistico. L'analisi dei dati evidenzia una dinamica complessa tra il numero di osservatori e gli avvistamenti effettuati.



Compendio Alpino TO2
Alta Valle Susa



CERVO

Resoconto censimenti 2026

Data	Postazioni	Operatori	Animali Avvistati	Rapporto Op/Post	Successo (Capi/Post)
10 Aprile	25	50	423	2,0	16,9
11 Aprile	20	55	241	2,8	12,1
12 Aprile	17	52	365	3,1	21,5

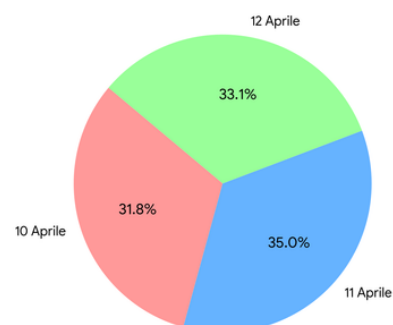
I dati della tabella non evidenziano una correlazione lineare diretta tra il numero di operatori e il numero di animali avvistati.

- Il 10 aprile, anche con un minor rapporto operatori/postazioni (2,0), si è registrato il numero più elevato di avvistamenti (n.423 cervi).
- L'11 aprile, nonostante l'aumento del personale (n. 55 persone), si è invece verificato il calo più vistoso dei contatti (n.241 cervi).
- Il 12 aprile, con il minor numero di postazioni (n.17) ma con un numero maggiore di operatori per ogni sito (3,1), si è ottenuto un ottimo riscontro come numero di cervi avvistati. (n.21,5 capi per zona).

Questa analisi preliminare suggerisce come il successo del censimento sia influenzato in modo predominante da diversi fattori esterni quali:

1. Variabilità dei distretti: I settori monitorati il 10 aprile e 11 aprile (Sx e dx orografica) non hanno evidenziato una buona contattabilità degli animali in diverse zone di osservazione. Il confronto con gli anni precedenti e successive verifiche supporta questo dato.
2. Condizioni Meteo-Ambientali: tali condizioni, che in questo periodo, cambiano quotidianamente, sono in grado di influenzare la visibilità e l'attività di alimentazione dei cervi, agendo sulla loro contattabilità indipendentemente dal numero di zone e di osservatori impiegati.
3. Idoneità delle zone di osservazione: Alcune postazioni si sono rivelate strategicamente meno efficaci di altre legate alla situazione ambientale che si è venuta a creare quest'anno con ancora notevole presenza di neve in quota e con vegetazione poco sviluppata nelle zone di bassa valle. Ciò ha concentrato la presenza degli animali nella fascia intermedia particolarmente boscata e quindi con notevole difficoltà nel contattare tutti gli animali presenti.

Distribuzione Percentuale Operatori per Giorno





Comprensorio Alpino TO2
Alta Valle Susa



CERVO

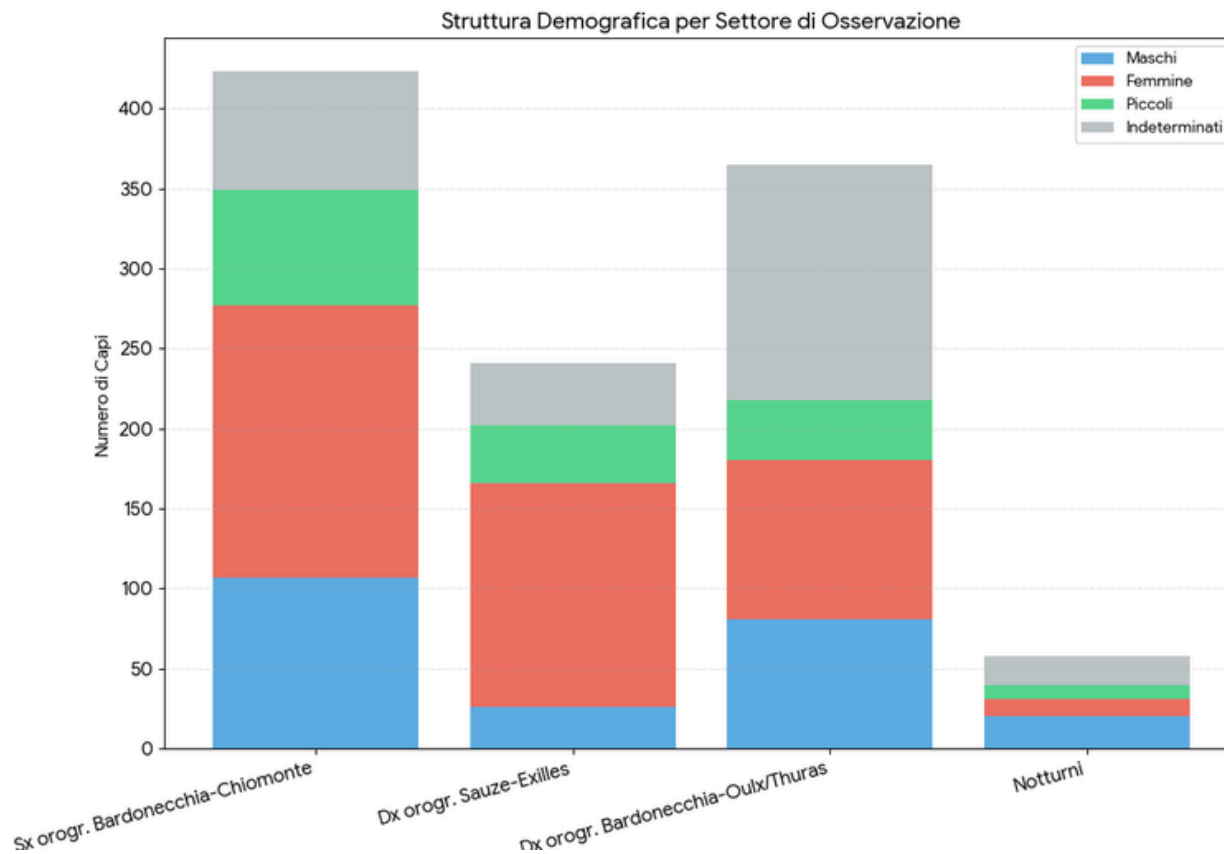
Resoconto censimenti 2026

Consistenza Numerica e Distribuzione Spaziale

Sono stati censiti in totale n. 1087 cervi sul territorio del Comprensorio Alpino TO2 ad esclusione di parte della Valle Argentera e di parte della Val Thuras.

La popolazione mostra una distribuzione non uniforme, con una netta prevalenza in alcune zone:

- La Sinistra orografica Bardonecchia-Chiomonte, area sottoposta a conteggio nella prima giornata ha fatto registrare il numero maggiore di osservazioni con n.423 capi (38,9% del totale).
- La Destra orografica Sauze di Cesana-Exilles nella seconda giornata di censimento con n. 241 cervi osservati ha maggiormente evidenziato le difficoltà riscontrate nella contattabilità degli animali prima descritte.
- La Destra orografica Bardonecchia-Oulx / Sinistra Val Thuras, giornata conclusiva di censimento, ha fatto registrare n. 365 capi nonostante le condizioni meteo climatiche avverse (leggera pioggia e nebbia in alcuni settori), dato superiore a quanto osservato negli anni precedenti.
- I monitoraggi notturni (Giaglione, Gravere, Chiomonte) in cui sono stati osservati complessivamente n. 58 cervi, hanno anch'essi risentito delle difficoltà di rilevamento in contesti di scarsa visibilità dovuti alla presenza della specie in aree boscate molto fitte.





Compendio Alpino TO2
Alta Valle Susa



CERVO

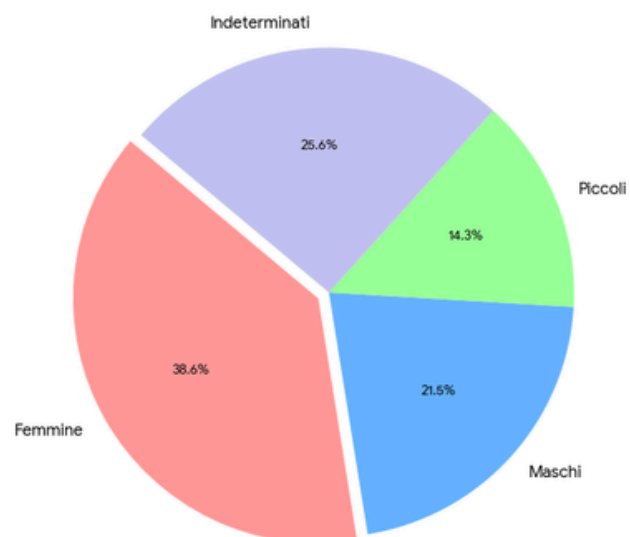
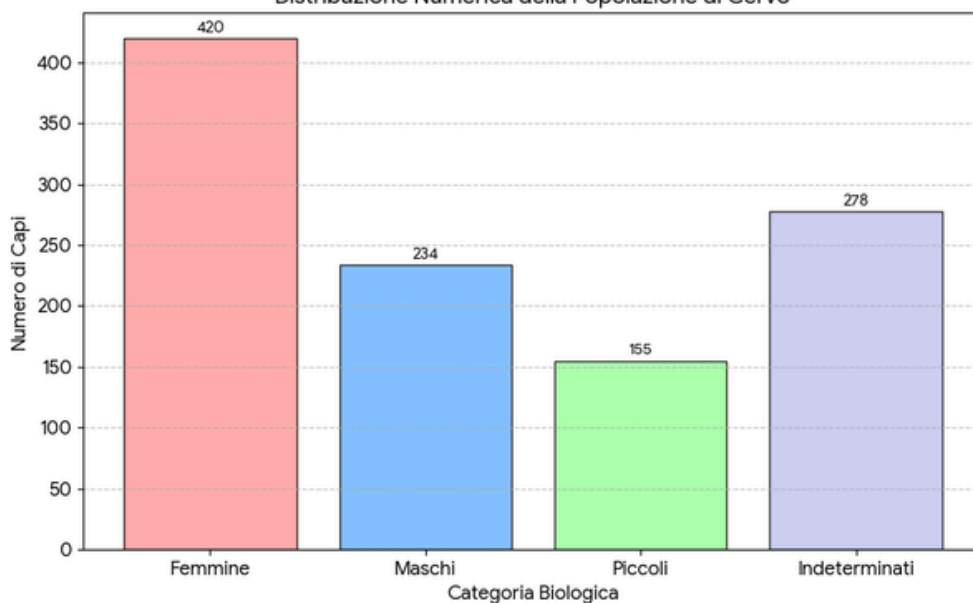
Resoconto censimenti 2026

Sex Ratio e Classi di Età

I dati raccolti durante la sessione di censimento 2026 delineano una popolazione di cervo caratterizzata da:

- **Femmine (38,6%):** Rappresentano la frazione maggiore della popolazione determinata (n. 420 capi).
- **Maschi (21,5%):** Sono stati censiti n. 234 maschi (individui in velluto, con palco vecchio, fusoni e individui indeterminati)
- **Piccoli (14,3%):** La presenza di n. 155 piccoli (individui nati nell'anno precedente) indica un tasso di natalità pari a 0,37 (calcolato dal rapporto Piccoli/Femmine). Questo valore è in linea con le popolazioni alpine dove maggiori sono i fattori limitanti.
- **Indeterminati (25,6%):** Una quota significativa di capi (n. 278) non è stata classificata per sesso o età. Il dato è infatti influenzato da diversi fattori quali le osservazioni in aree forestali, distanze molto elevate e durante i conteggi notturni.

Distribuzione Numerica della Popolazione di Cervo





Comprensorio Alpino TO2
Alta Valle Susa



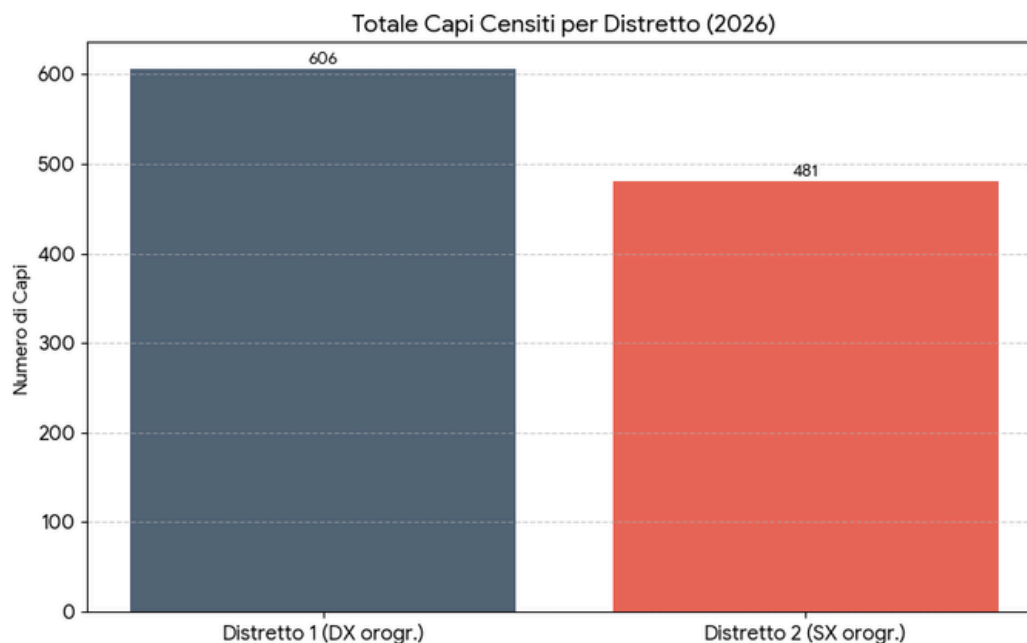
CERVO

Resoconto censimenti 2026

Consistenza

In base all'areale di distribuzione della specie e alle diverse tipologie ambientali è stata calcolata la superficie utile al cervo nei 2 distretti gestionali a cui vanno riferiti i dati dei censimenti primaverili. La tabella evidenzia una flessione dei capi osservati nel distretto 2.

Distretto	n° zone osservazione	Superficie SUS (ha)	Superficie censita	Capi Censiti	Densità (capi/sup censita)
Distretto 1 dx orografica	37	25700	12850	606	4,716
Distretto 2 sx orografica	32	14275	7135	481	6,741
TOTALE	69	39975	19985	1087	5,439





Compendio Alpino TO2
Alta Valle Susa

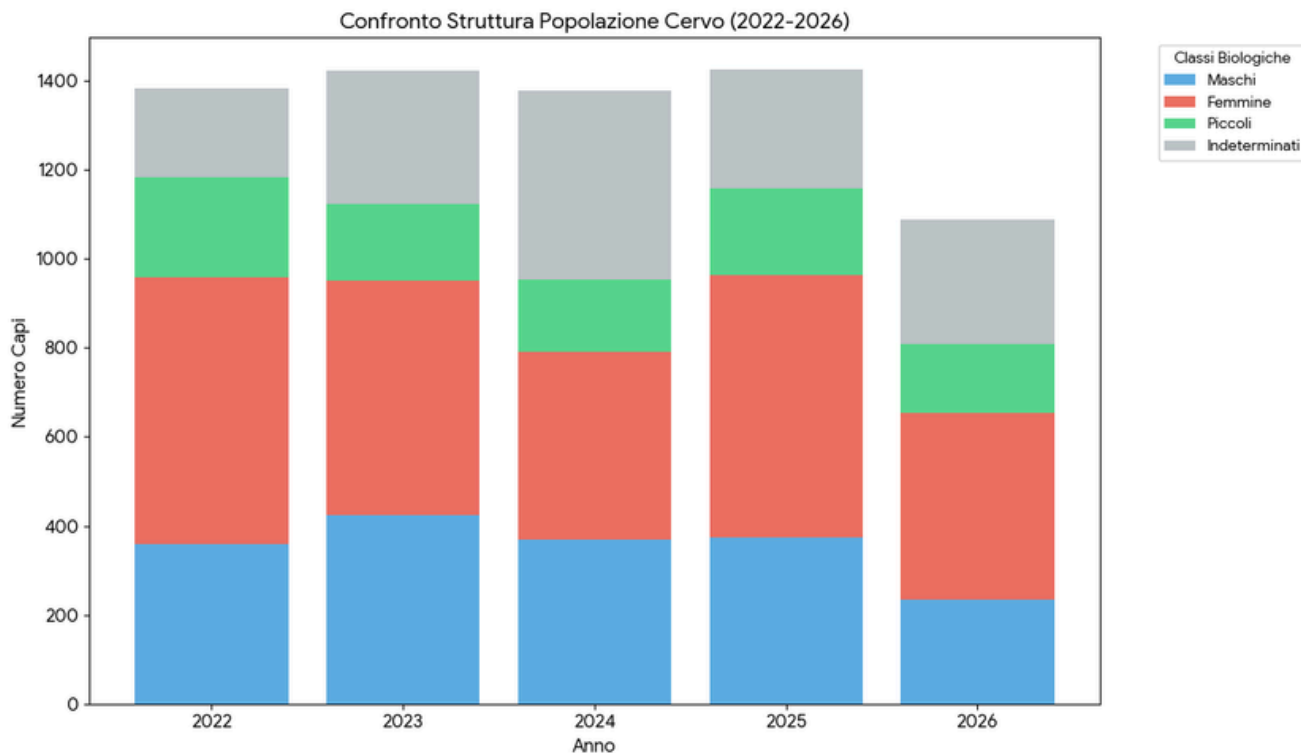


CERVO

Resoconto censimenti 2026

Confronto con anni precedenti

ANNO	Totale	MM	FF	PICCOLI	Calvi Indet
2022	1384	360	599	223	202
2023	1423	423	529	172	299
2024	1379	370	421	163	425
2025	1426	375	589	194	268
2026	1087	234	420	155	278





Compendio Alpino TO2
Alta Valle Susa



CERVO

Resoconto censimenti 2026

Il grafico mostra come per quattro anni i dati raccolti descrivono un andamento stabile della popolazione sopra le 1.300 unità, con un picco massimo di n.1.426 capi nel 2025.

Il dato del 2026 (n.1.087 capi) evidenzia invece una diminuzione del 23,8% delle osservazioni rispetto all'anno precedente, dovuto come già precedentemente ricordato a condizioni ambientali meno favorevoli rispetto agli anni precedenti che di fatto hanno ostacolato il normale svolgimento delle operazioni con una minore contattabilità degli animali.

Nonostante questa flessione, il valore dell'indice di natalità (Piccoli/Femmine adulte) pari a 0,37, si è dimostrato in crescita rispetto al 2025 (0,33). Anche la stabilità della sex ratio, sempre a favore delle femmine, indica una struttura sociale simile a quella emersa negli anni scorsi. In ecologia, è risaputo infatti, come sia necessario distinguere tra abbondanza reale (quanti animali esistono) e abbondanza rilevata (quanti ne abbiamo visti). Il 2026 è stato caratterizzato da una primavera atipica con temperature che hanno favorito la persistenza della copertura nevosa in quota, motivo per cui il "green-up" (la ricrescita dell'erba) è avvenuto in ritardo o in modo frammentario. Le radure di fondovalle non offrivano, al momento dei censimenti, un'alimentazione sufficiente rispetto al sottobosco (dove i cervi possono nutrirsi di apici di conifere o arbusti sempreverdi) fatto per cui gli animali preferiscono restare nelle "zone forestali chiuse". Ne deriva dunque che la probabilità di rilevamento (detection probability) crolla drasticamente: vengono meno le condizioni ottimali per un censimento basato sull'osservazione diretta nelle aree aperte.

È importante ricordare che i censimenti, come riportato nelle linee guida regionali, forniscono un indice di abbondanza minima certa, particolarmente, sensibile a una serie di fattori indipendenti dalle metodiche di censimento impiegate.